

TRASPARENZA

Lo scorso anno la Provincia ha speso 1,8 milioni, tanti gli incarichi tecnici per la realizzazione delle opere pubbliche. Il ministero dell'Innovazione ha pubblicato l'elenco, ma non tutti gli enti hanno inviato i dati al ministro Brunetta

Enti pubblici, affidati migliaia di incarichi

Dalla Camera di commercio all'Azienda ospedaliera, tutti investono sulla comunicazione

L'ELENCO.

Il bilancio dei soldi spesi in incarichi è stato redatto dal ministero dell'Innovazione che, nell'ambito dell'operazione trasparenza, ne ha pubblicato la lista 2010.

COMUNE.

L'ammontare degli incarichi affidati l'anno scorso da Palazzo D'Aronco a professionisti esterni si aggira attorno a un milione 300 mila euro.

IL CASO.

Tra i nominativi, spicca quello del direttore generale de "La Quiete", Salvatore Guarnieri, con il quale è stato firmato un contratto quinquennale di 600 mila euro.

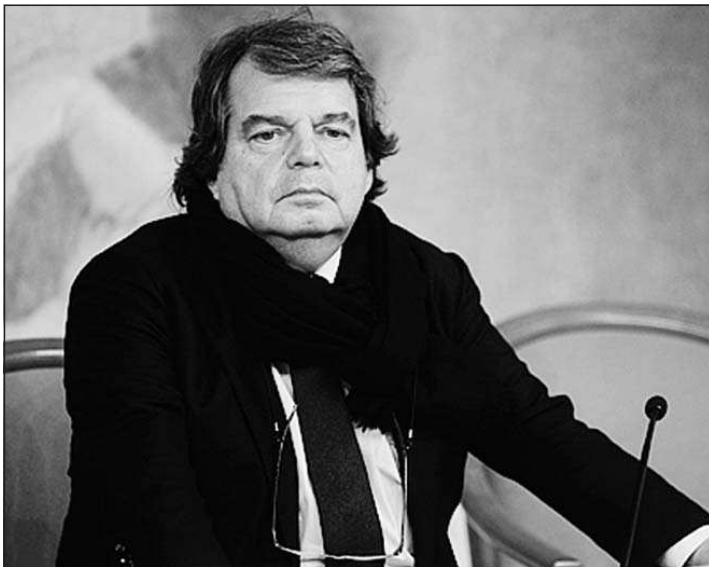
Se il Comune lo scorso anno ha affidato incarichi esterni per 1,3 milioni di euro, la Provincia è andata oltre: il totale dei contratti stipulati da palazzo Belgrado ammonta a 1 milione 803 mila euro. Nella stragrande maggioranza dei casi, entrambi gli enti, hanno selezionato all'esterno tecnici per la realizzazione di opere pubbliche. Pur essendo lunghi i due elenchi rappresentano solo una minima parte rispetto al totale delle aziende pubbliche friulane pubblicato dal ministero dell'Innovazione nell'ambito dell'operazione trasparenza voluta dal ministro Brunetta. Anche

LA MAPPA

L'università ha stipulato oltre 1.200 contratti

se la mappa non è completa perché non tutti gli enti hanno comunicato nei tempi previsti i dati, scorrendo le singole voci balzano all'occhio diversi importi da migliaia di euro.

La Camera di commercio, a esempio, nel 2010 ha investito nel mensile "Udine economia" 25 mila 409 euro. Il direttore Daniele Damele ne ha ricevuti 5 mila 953, mentre al caporedattore, Davide Vicedomini, sono andati 19 mila 456. L'ente camerale, però, si è avvalso anche della collaborazione di altri due giornalisti, Marco Ballico e Mauro Nalato, incaricati di seguire alcune tra-



Il ministro Renato Brunetta ha fatto pubblicare gli elenchi dei beneficiari degli incarichi assegnati nel 2010. Tra gli enti, anche la Camera di commercio

smissioni televisive Il primo ha ricevuto 3 mila il secondo 5 mila 509 euro. L'ufficio stampa, invece, affidato a Chiara Pippo, costa 12 mila euro l'anno. Non passa inosservato neppure il contratto quinquennale stipulato dal vertice dell'Azienda per i servizi alla persona "La Quietè" al direttore generale, Salvatore Guarnieri: il suo valore è pari a 600 mila euro. A questi però vanno aggiunti i 30 mila euro riconosciuti sempre a Guarnieri per svolgere l'incarico, questa volta annuale, di direttore sanitario.

Solo l'università di Udine, lo scorso anno, ha affidato 1.288 incarichi, la gran parte sono di docenza e di collabo-

razione didattica. A questi si aggiungono quelli stipulati per l'attività di ricerca e alcuni per effettuare studi specifici come quello affidato a Labfin, del valore di 15 mila euro, nell'ambito del progetto di partenariato con la Camera di commercio.

Altrettanto lunga la lista dell'Azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia nella quale, tra tanti incarichi di docenza, spicca quello da 40 mila euro affidato a Consuelo Quarina per consulenza economico-finanziaria contabile per il periodo febbraio 2010-maggio 2011. Non passa inosservata neppure la cifra riconosciuta a Elisabetta De Dominis per l'attività di

comunicazione, vale a dire 211 mila 416 mila euro distribuita però su oltre 4 anni, da settembre 2009 a dicembre 2013. Lo studio Marpillero, invece, lo scorso anno ha percepito 40 mila 471 euro dei 165 mila 644 pattuiti nel 2009. L'incarico, infatti, è ancora in corso. Nell'elenco non mancano i 55 mila euro pagati dall'Automobile club a Simona Rossotti per il progetto sulla sicurezza stradale. Scorrendo l'elenco dell'Azienda per i servizi sanitari Medio Friuli emerge, invece, l'incarico da 86 mila euro affidato a Marco Zilli per la progettazione dell'area diagnostica. Anche questo, però, è un contratto pluriennale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA